

«LA QUARESIMA, TEMPO DI SPERANZA E DI PREGHIERA»

*Le celebrazioni in preparazione
alla Pasqua nel santuario di Padre Pio*

» di LEONARDO FANIA

Nel cuore dell'Anno Santo dedicato alla Speranza, la Quaresima, nel santuario di san Pio da Pietrelcina, è stata vissuta all'insegna delle riflessioni e delle meditazioni sulla seconda virtù teologale. I Frati Minori Cappuccini, infatti, nel corso dei quaranta giorni del tempo che la Chiesa dedica alla preparazione alla Pasqua, hanno, come ogni anno, organizzato una serie di appuntamenti che, nel 2025, hanno avuto come titolo: "Cristo, nostra speranza".

Centro delle iniziative le celebrazioni eucaristiche, presiedute da diversi Frati, la Via

Crucis del venerdì e le catechesi al popolo del sabato. Non sono mancate le tradizionali rappresentazioni degli ultimi istanti della vita terrena di Gesù, vissute con grande partecipazione dai fedeli e dai pellegrini giunti da ogni parte d'Italia e dall'estero.

UN CAMMINO LUNGO CINQUE SETTIMANE

Le celebrazioni eucaristiche della prima settimana di Qua-



I predicatori della Quaresima



FR. GIACOMO
FAUSTINI

resima sono state presiedute da fr. Giacomo Faustini, della provincia cappuccina di Calabria. «La nostra fede - ha sottolineato a più riprese fr. Giacomo - non si basa sui nostri meriti, su quello che noi possiamo fare, quanto sul dono di Dio che è la salvezza per tutti. Mettere Dio al centro della nostra vita significa mettere in primo piano l'amore, non ri-



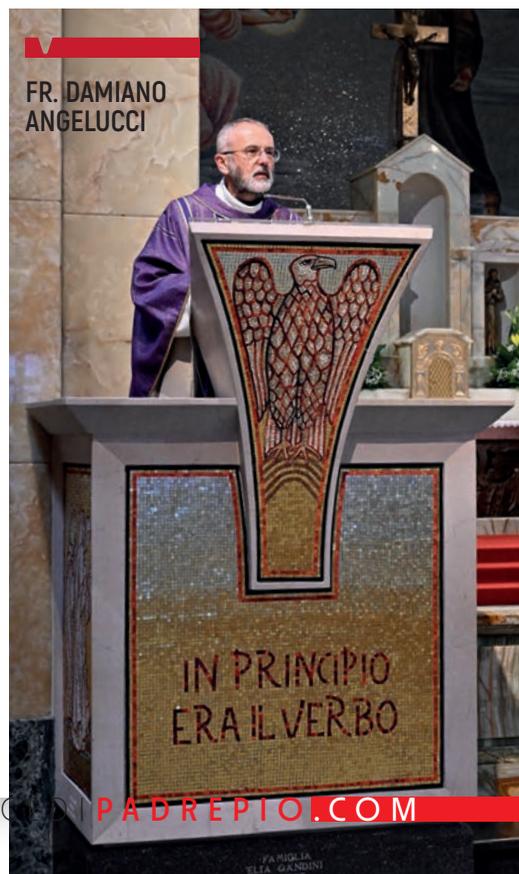
FR. ALESSANDRO FRECCERO

manendo impantanati o soggiogati nelle tentazioni molteplici che satana ci presenta quotidianamente. Seguire Gesù è l'unica via della salvezza, perché è la via dell'amore». Fr. Alessandro Freccero, cappuccino ligure, ha animato, con le sue riflessioni, le celebrazioni della seconda settimana di Quaresima. «Se accettiamo di salire con Cristo sul Calvario allora potremmo dirci davvero uniti a Lui, così come ha fatto Padre Pio nella sua vita». Come il Santo di Pietrelcina, che «ha speso la vita a con-

sigliare alle sue figlie spirituali ai suoi figli spirituali, anche noi dobbiamo abbracciare ciò che la vita ci sta chiedendo di vivere in questo momento. Se sono prove abbraccia la tua croce e portala. Se sono gioia ringrazia Dio. Viviamo in un mondo in cui a volte sembra che ci vogliono far credere che dobbiamo cambiare vita per poter essere felici, che dobbiamo abbandonare tutto quello che abbiamo. Il mondo ha bisogno di persone che testimonino che si può vedere la realtà con un occhio diverso, trasfigurato».



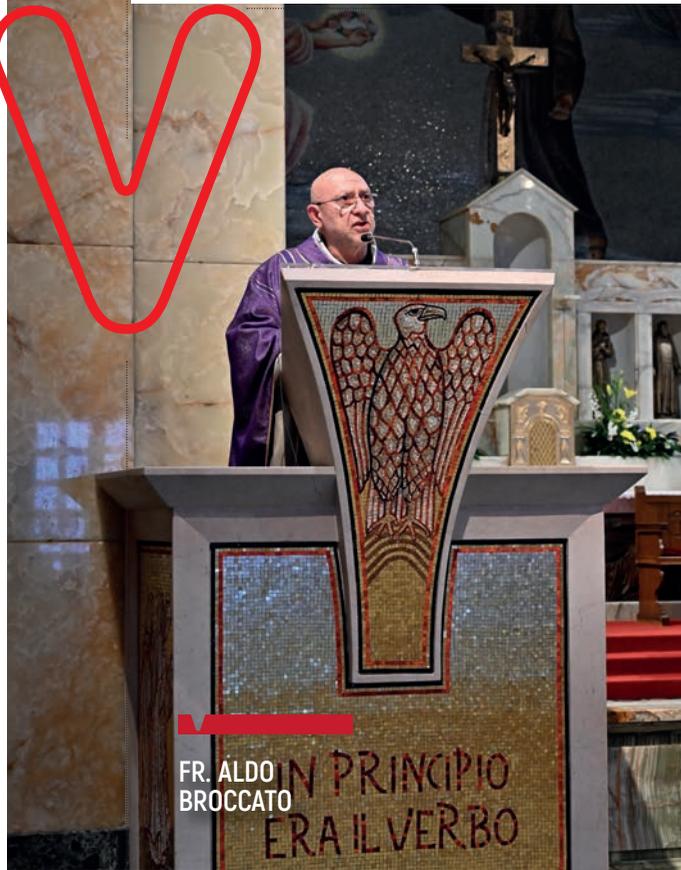
FR. MAURO SCOCCIA



FR. DAMIANO
ANGELUCCI

IN PRINCIPIO
ERA IL VERBO

CELEBRAZIONI ED EVENTI



FR. ALDO BROCCATO

La terza settimana di Quaresima è stata animata, invece, da fr. Mauro Scoccia, guardiano del convento di Civitanova Marche.

Per fr. Mauro, la Quaresima è «girare lo sguardo verso il Signore. Non ci fermiamo ai problemi, c'è Dio che ci aiuta perché è più grande dei peccati che commettiamo, ci dà sempre un'occasione in più, però abbiamo bisogno di convertirci, cioè dire al Signore: io ce la metto tutta, mi sacrifico per qualcosa, veramente vado a fondo, faccio lo sforzo per girare quegli occhi a te, Signore, perché ho bisogno di Te».

Predicatore delle celebrazioni eucaristiche vespertine della



quarta settimana di Quaresima è stato fr. Damiano Angelucci, del convento di Fossombrone, impegnato nella pastorale giovanile e carceraria, che ha evidenziato che «la misericordia di Dio non è una conseguenza dei nostri atti buoni o presunti tali. Dio ha perdonato tutto nel momento in cui è morto in croce e non attende il nostro ritorno a casa perché salva gratuitamente senza nostro merito». Le messe vespertine della quinta settimana di Quaresima



LE CATECHESI QUARESIMALI DEL SABATO TENUTE DA (IN SENSO ORARIO):
FR. PIETRO MARANESI,
MONS. GIORGIO FERRETTI,
DON WALTER INSERO,
MONS. GIUSEPPE MENGOLI.



sono state presiedute da fr. Aldo Broccato, rettore del santuario di san Pio da Pietrelcina. Nella "settimana di passione", fr. Aldo ha ribadito che «Dio ci ama, non ci giudica, ma è ve-



LA RAPPRESENTAZIONE DELLA "PASSIONE VIVENTE", CURATA DALL'ASSOCIAZIONE "CRUCIS" DI SANT'ELIA A PIANISI (CB)



nuto per salvarci nella persona di Gesù, ma anche noi uomini non dobbiamo giudicare innanzitutto perché non ne abbiamo né il diritto, né tantomeno le prerogative, perché non conosciamo né Dio e forse non conosciamo nemmeno quegli uomini verso i quali noi vogliamo esprimere ed esprimiamo a volte anche con cattiveria tanti giudizi. Il cammino di Quaresima ci aiuti a rimuovere questo modo di comportarci,



a giudicare troppe volte in modo sbagliato».

LE CATECHESI AL POPOLO

La Quaresima è stata impreziosita dalle catechesi tenute il

sabato sera da Presuli e Sacerdoti. Filo conduttore dei momenti di riflessione un versetto della lettera di Paolo ai Romani: "La speranza non delude" e l'approssimarsi degli 800 anni del Cantico delle Creature di san Francesco.



Ad aprire le catechesi, l'8 marzo, col tema "Cantare la speranza", fr. Pietro Maranesi, professore di storia e teologia Franciscana e medievale presso l'Istituto Teologico di Assisi e il Pontificio Ateneo "Antonianum" di Roma.

La settimana successiva, mons. Giorgio Ferretti, arcivescovo metropolitano di Foggia - Bovino, ha tenuto la catechesi partendo dal tema "Camminare nella speranza".

Don Walter Insero, docente di teologia Dogmatica presso la Pontificia Università Gregoriana, ha tenuto, il 22 marzo, una catechesi sul tema "Cele-

brare la speranza".

I momenti di approfondimento catechetico hanno trovato conclusione con l'appuntamento del 5 marzo, intitolato "Varcare le soglie della speranza", alla presenza del vescovo di San Severo, mons. Giuseppe Mengoli.

I MOMENTI CULTURALI E LEGATI ALLA TRADIZIONE

In Quaresima, nel santuario di Padre Pio, come accade da diversi anni, ai momenti liturgici

vengono affiancate iniziative di carattere culturale e altre più legate alla tradizione che, nel tempo in preparazione alla Pasqua, si esplicano nelle rappresentazioni degli ultimi istanti della vita terrena di Cristo.

Il 29 marzo, all'interno della Chiesa di San Pio da Pietrelcina, è stata rappresentata la "Passione vivente", curata dall'associazione "Crucis" di Sant'Elia a Pianisi (CB), con decine di figuranti e attori ad interpretare i diversi personaggi menzionati dai Vangeli.

Il 12 aprile, vigilia della Domenica delle Palme, si è tenuto il "Concerto di Pasqua" del coro

IL CONCERTO DI PASQUA, DEL 12 APRILE NEL SANTUARIO DI SANTA MARIA DELLE GRAZIE, TENUTO DAL CORO "TE DEUM LAUDAMUS", DI SAN MARCO IN LAMIS (FG)





IL RECITAL SULLA
PASSIONE DI GESÙ, DI
SEBASTIANO SOMMA,
SVOLTOSI IL 14 APRILE
NELLA CHIESA DI SAN PIO

polifonico *"Te Deum laudamus"*, di san Marco in Lamis, diretto dal maestro Antonio Claudio Bonfitto.

Ad aprire la Settimana Santa, il 14 aprile, nella *Chiesa di San Pio*,

il recital *"La Passione - la storia di Gesù dagli occhi del Centurione"* dell'attore Sebastiano Somma con l'adattamento teatrale di Vito De Girolamo, accompagnato dalle emozionanti

voci del *Gospel Italian Singers* e dal *Melos Ensemble*, sotto la direzione musicale del maestro Francesco Finizio. ▼

© Riproduzione Riservata

